

ELETTRICITA' - Casa Serena - Roverzano

L'inquadramento della Scuola di Casa Serena ha sempre avuto l'intento di giungere nel campo specifico della sua qualità, a dare agli allievi una completa e indicata specializzazione.

Non una preparazione generica, ma una concreta attitudine.

Il valore formativo della nostra Scuola, l'alto ed unico pregio pedagogico che le attribuiamo, dovranno esser congiunti e quasi collaudati

suolo della Villa Favard, ma razionalmente utilizzato, secondo le grandi possibilità che la ricca ed intelligente architettura della villa comportava.

Stanze baie e soffocate. Ricordo i ragazzi che aprirono la prima breccia in un muro quattrocentesco di oltre un metro di spessore. Ricordo il primo spiraglio di luce e di sole attraverso la finestra ripulita ed allargata.

Noi abbiamo voluto realizzare in casa il nostro ambiente di lavoro ed oggi questo locale che c'è, grande, ci pare, tanto è l'affetto che ci è costato e tanta è la sua continuata vicenda nella storia di Casa Serena, il più funzionale ed organico che si possa immaginare.

Bisogna rendere omaggio alla buona volontà dei ragazzi, che diventano meravigliosi quando si dà, loro l'idea di costruire, ed alla vecchia esperienza dell'esperturatore, così audace nella sua prudenza.

Ma con il primo locale e le prime mense, subito il primo lavoro e la prima produttività.

Qualche cacciavite appena per mettere le viti a delle prese per elettricità, poi un bilancere, un trapano a banco, una tranciatrice.

Ma nello stesso tempo, subito, la lezione teorica, l'idea della scuola: sarà poi il Corso Professionale per elettricisti: forse domani sarà l'Istituto Professionale di Eletticità.

Si direbbe che la Scuola di Casa Serena è nata dai fatti e dalle esigenze, più che da uno schema fatto a tavolino: l'esigenza del domani di questi figlioli.

Le possibilità di specializzazione e di lavoro di Casa Serena formano questo schema:

La Scuola di Avvenimento Industriale che in tre anni e nei precisi intenti e sistemi largamente prepara l'allievo e ne mette in risalto le sue particolari attitudini. La Scuola per Eletttricisti, triennale, dà all'allievo ormai giovanetto quattro ore suddivise in lezioni teoriche ed esercitazioni pratiche (installazioni-misure e macchine elettriche) e riserva poi altre quattro ore di lavoro produttivo.

Alla Scuola per Eletttricisti abbiamo dato un carattere di vera praticità. Non bisogna dimenticare che le specializzazioni per essere tali non sono generiche ma singole. La capacità produttiva, che insisto a definire didattica, è composta in tre reparti:

**Reparto costruzioni elettromeccaniche.** Il reparto co-

struisce in parte l'interruttore automatico «autoruptor» prodotto dalla Soc. Laspex, che ha verso Casa Serena particolari benemerite. Il reparto è fornito di tranciatrici, trapani, filettatrice, bilancieri, saldatori a stagno etc. Un lavoro per lo più di serie, utilissimo a sciogliere la mano dell'allievo e a dargli quella velocità e quel senso di «fare», così indispensabile a chi dovrà lavorare nell'industria.



Reparto tipografia - legatoria

da un impegno e, sotto un certo aspetto, da un impiego della mano del ragazzo.

Evitare che la esercitazione pratica non sia astratta nel suo concetto e nel metodo, ed evitare che lo sia nel cuore del ragazzo.

Piano, piano, senza certo forzare e senza categorismi inutili, abituare il ragazzo al lavoro, facendolo «lavorare bene».

Non la fabbrica o l'azienda, ma il laboratorio-scuola che porti però già in sé chiaro il richiamo al dovere ed alla responsabilità.

Per questo — dato il nostro particolare ambiente — noi ci rifacciamo come simbolo, più che come esempio, alla classica bottega dell'artigiano, in cui il padre è il maestro che fin da piccolo tiene sul lavoro il suo figlio. E si aprì la prima stanza, la aula di esercitazioni pratiche su ferro.

La prima stanza del vasto ma abbandonatissimo sotto-

Scuola professionale, scuolala di lavoro: uscendo sempre più dall'astrattismo dei programmi e dei metodi sia fedele e propria al suo titolo e si concretizzi nella educazione dello spirito e nella gentile attitudine della mano.

A questo ideale risponde nel vivo organismo (che nella vivezza della nostra giornata e della nostra vita, chiamiamo una creatura) che è la scuola di Casa Serena. Noi andiamo ripensando, vedendo il movimento e l'attività di oggi, a quel Settembre del 1949 quando timidamente si acquistarono, mediante un aiuto generoso in sé, ma tanto lontano dallo scopo, le prime dieci mense, le prime lime ed il primo calibro.

E si aprì la prima stanza, la aula di esercitazioni pratiche su ferro.

La prima stanza del vasto ma abbandonatissimo sotto-

Per il 2.0 anno, i Laboratori-Scuola delle Madonnina del Grappa prendono parte alla Mostra dell'Artigianato.

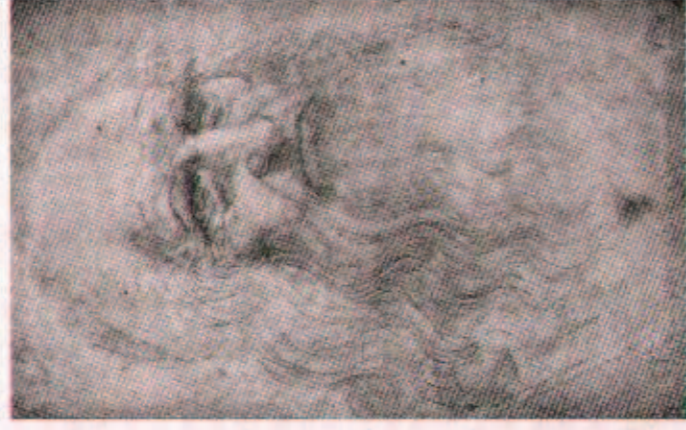
La nostra partecipazione è stata favorita con squisita gentilezza dall'Ente Mostra dell'Artigianato.

L'Opera è grata all'On. Donatini Presidente della Mostra, al Dr. Gamucci Segretario generale, ai funzionari ed impiegati, agli operai. Il nome della Madonnina del Grappa è per tutti un invito alla comprensione.

Un particolare ringraziamento agli architetti Sestieri e Vernuccio, che con vero affetto hanno anche quest'anno progettato il nostro stand e presentato i nostri lavori nella più degna cornice ed ambientazione.

XVI MOSTRA MERCATO INTERNAZIONALE DELL'ARTIGIANATO - FIRENZE

OPERA MADONNINA DEL GRAPPA LABORATORI - SCUOLA



Omaggio a Leonardo nel V cent, della natura

«Ben si ha vera scienza se non si passa per le matematiche esperienze».

(LEONARDO)

«Io l'abbidisco, signore, per l'amore che ragionevolmente profiere ti debbo».

(LEONARDO)

struisce in parte l'interruttore automatico «autoruptor» prodotto dalla Soc. Laspex, che ha verso Casa Serena particolari benemerite. Il reparto è fornito di tranciatrici, trapani, filettatrice, bilancieri, saldatori a stagno etc. Un lavoro per lo più di serie, utilissimo a sciogliere la mano dell'allievo e a dargli quella velocità e quel senso di «fare», così indispensabile a chi dovrà lavorare nell'industria.

Completa il reparto una lavorazione di stampaggio di materie plastiche: il grande avvenire della plastica consiglia questa attività, che è destinata ad avere a Casa Serena un attento sviluppo.

**Reparto costruzioni quadri di distribuzione luce e forza motrice, installazioni domestiche ed industriali.**

Ha lo scopo di abituarli agli allievi, che vengono scelti fra i migliori del primo reparto, al concetto ed allo stile del quadro di distribuzione. Il reparto ha dimostrato una qualità notevole di produzione che ha ottenuto fiducia.

Il reparto inoltre è attrezzato per le installazioni nelle abitazioni e nelle aziende. **Officina meccanica:** il reparto esclude ogni intento di lavori di serie meccanica ed ha lo scopo unico di attrezzatura.

E' dotato di macchinario di alta classe e precisione:

tornio-fresatrice-fresatrice con velocità fino a 4000 giri trapano sensitivo, seghetto, banco di tracciatura e strumenti di riscontro, forno per trattamenti termici etc.

Costruisce stampi sia per limatrice meccanica che per materie plastiche. Ha una produzione di pregio. E' frequentato da allievi che nella scuola di Avviamento abbiano dimostrate spiccate tendenze alla meccanica. Da loro una specialità la più completa e raffinata.

Completano l'attività dei vari reparti e ne formano corredo o sussidio la attrezzatura della aula di esercitazioni pratiche su legno fornita di macchinario e quella su ferro capace di trenta posti di lavoro.

E' una produttività questa di Casa Serena che esula da ogni senso commerciale della parola, e significa in pieno capacità di fare e di collaborare.

Occasione continuata al ragazzo di esprimere la propria personalità e di moltiplicare la sua attitudine a servire la vita.

L'allievo comprende che la sua specialità è garanzia della sua utilizzazione nella industria. Casa Serena ha sempre voluto e cercato il contatto con le grandi e medie aziende da cui prender consiglio e a cui poter offrire ragazzi ben preparati.